



XIII Comunità Montana dei Monti Lepini - Ausoni

C.F. 80004930592

Piazza Santa Chiara, 12 - 04015 PRIVERNO (Latina)

Tel. 0773 - 91 13 58 / 90 20 73 Fax 0773 - 90 35 83

e-mail presid_com_montana@libero.it - info.montilepini@libero.it

pec: 13cmlepini@kelipec.it

MANIFESTO DI INTENTI

VERSO IL CONTRATTO DI FIUME AMASENO

La XIII Comunità Montana dei Monti Lepini e Ausoni quale Ente Territoriale dei Comuni ricadenti nel bacino idrografico del fiume Amaseno, promuove e annuncia il presente Manifesto di Intenti con la finalità di costituire un "Comitato Promotore" attraverso un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Amaseno. Tale Manifesto è frutto di un processo di concertazione sviluppatosi tra la Comunità Montana e gli attori locali, e lo stesso ha avuto inizio nel mese di febbraio 2018. Attraverso il Manifesto di Intenti si rendono note le motivazioni dell'approccio al Contratto di Fiume Amaseno, favorendo il dibattito pubblico ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati e con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di miglioramento della qualità ecologica fluviale e di prevenzione del rischio idraulico, di fruizione e valorizzazione attraverso la programmazione negoziata, strategica e integrata.

PREMESSO CHE

Il fiume Amaseno sito nella Regione Lazio, nasce dal Monte Quattordici (q 447m a Madonna del Ponte) in provincia di Frosinone, in una zona compresa tra i comuni di Castro dei Volsci e Amaseno, il suo bacino idrografico si estende per un'area di Km² 238,73¹. L'asta fluviale ha una lunghezza complessiva di Km 35,65. Si dirige verso ovest percorrendo Valle Fratta, Amaseno fino a lambire Villa Santo Stefano ; riceve da sinistra alcuni torrenti che hanno origine dai Monti Ausoni. Segna per un breve tratto il confine tra la Provincia di Frosinone e Latina per poi entrare definitivamente in quest'ultima. Il suo corso prosegue lambendo Priverno dove devia verso Sud entra nell'Agropontino presso il Borgo di Fossanova (Lt). Il fiume Amaseno nella parte riguardante la Provincia di Latina incontra fiume Ufente e il canale Linea Pio, originando nella parte orientale dell'Agropontino il fiume Portatore nei pressi del comune di Terracina con un relativo bacino idrografico di Km², 10,37². Raggiungendo il mare a Ponte Maggiore. In questa breve descrizione del percorso del fiume Amaseno possiamo comprenderne l'importanza per le aree adiacenti al Fiume e ricadenti nelle zone classificate PAI. È dall'ottobre del 2009 che fiume Amaseno è introdotto nel *Programma rete ecologica³ della Provincia di Latina*. Per il suddetto bacino idrografico del fiume Amaseno risultano maggiormente coinvolti i Comuni ricadenti nell'area della Provincia di Latina ed in particolare Prossedi, Roccasecca dei Volsci, Priverno, Sonnino, Pontinia e Terracina. Le attività antropiche lungo il fiume Amaseno riguardano principalmente il settore bufalino, le coltivazioni che lambiscono il fiume in questa parte sono soprattutto foraggi. Lungo il corso che fa ingresso nell'Agropontino insistono aziende di trasformazione di prodotti agricoli con il loro relativo carico antropico da agricoltura specializzata. La XIII Comunità Montana dei Monti Lepini ed Ausoni come Ente territoriale coinvolto nella tutela e valorizzazione del territorio montano, ritiene strategico affrontare le problematiche correlate all'utilizzo delle acque e alla loro qualità che interessa direttamente le produzioni agricole della Valle dell'Amaseno, unitamente alle bellezze storico paesaggistiche. La sola presenza del Borgo di Fossanova pone l'accento sul potenziale espresso dalla Valle dell'Amaseno intorno al suo fiume e che fanno di quest'ultima un unicum di grande pregio. Un territorio che chiede di assumere una svolta in termini culturali della fruizione dei luoghi e del potenziale turismo lento ed esperienziale che questi offrono nei comuni della valle. A tal proposito si registra nel territorio un significativo fermento sociale, civile

¹ Cartografia bacini Elementari Regione Lazio BAD-100; BAD-200

² Cartografia bacini Elementari Regione Lazio BAD-700

³ HYPERLINK "http://www.idrografico.roma.it/asp.net/scheda_bacino_indip.aspx?Bacino=BAD-200"

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12376>

e ambientalista che ha coinvolto la XIII Comunità Montana ad assumere il ruolo di coordinamento di tale percorso. Al fine di promuovere tutte quelle azioni che convergano verso la sottoscrizione del Contratto di Fiume Amaseno.

CONSIDERATO CHE

I Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, di inquinamento e paesaggistico/naturalistiche. Inoltre la necessità di utilizzare strumenti come i Contratti di Fiume è amplificata in questi territori da una elevata fragilità idrogeologica. Il Contratto di Fiume Amaseno intende mettere insieme i diversi attori del territorio: Autorità di Bacino, Regione Lazio, Provincia di Frosinone, Provincia di Latina, Comuni di Castro dei Volsci, Amaseno, Villa Santo Stefano, Prossedi, Roccasecca dei Volsci, Priverno, Sonnino, Pontinia, Terracina e Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, in un patto per la rinascita del bacino idrografico della Valle dell'Amaseno, richiamando le Istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) dunque come un bene comune da gestire in forme collettive. La necessità di avviare il Contratto di Fiume Amaseno è amplificata dalla fragilità del territorio che si evidenzia in occasione dei fenomeni più estremi, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli con l'intento di risarcire il territorio in termini di salute pubblica, di comunicazione territoriale, di qualità della vita, di sviluppo sostenibile per poter finalmente innescare un percorso virtuoso di rilancio economico.

VISTI

L'articolo 68 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006; La D.G.R. Lazio n. 787 del 18 novembre 2014 recante "Adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume"; la D.G.R. Lazio n. 154 del 4 aprile 2017 recante "Istituzione dell'Assemblea e dell'Osservatorio Regionale dei Contratti di Fiume, di Lago, di Costa e di Foce del Lazio; il documento "Definizioni e requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume", predisposto il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dall'Ispra

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

Nell'ambito territoriale individuato, si intende sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo, che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del Fiume Amaseno e del suo territorio fluviale, per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica. I contratti di fiume sono stati inseriti nella normativa nazionale con l'approvazione della legge 221 del 28 dicembre 2015 che riconosce i Contratti di Fiume a livello legislativo (articolo 68 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006): "– 1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree". Il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: "gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive." La Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume con Delibera n. 787 del 18/11/14. Nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (Direttiva 2000/60) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni (Direttiva 2007/60), uno degli elementi di maggior innovazione consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico, fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali. La realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso ed interattivo all'interno delle comunità locali, consente di avere in "continuo" la conoscenza dei livelli del fiume

e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi emergenziali (Protezione Civile, Comuni, Vigili del Fuoco, Autorità di Distretto/Bacino, etc). Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo, la tutela delle biodiversità e di programmazione socio-economica. Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio. Lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuiscono alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni. Il percorso dovrà avere come riferimento le indicazioni previste nel documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume approvato il 12 marzo del 2015" dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra, nelle more della redazione dell'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di Fiume, di Lago e di Costa da parte della Regione Lazio. Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione. La realizzazione di interventi che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale a cominciare dalle possibilità di accesso al fiume, deve rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio.

CONCORDANO

Sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Amaseno attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi alla scala dell'intero bacino idrografico. Sull'importanza di coordinare il processo con gli obiettivi strategici in materia della Regione Lazio e di conseguenza di comunicare alla Regione l'avvio del processo di Contratto di Fiume Amaseno. Sulla necessità di integrare il percorso di Contratto di Fiume con la nuova programmazione dei fondi europei diretti ed indiretti. Sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa seguendo le indicazioni del documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume" approvato il 12 marzo del 2015 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra che descrive le varie fasi di attuazione del processo, le modalità e gli obiettivi e successivamente l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di Fiume, di Lago e di Costa della Regione Lazio. Sull'opportunità di individuare un Ente che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto.

Data / /

Aderiscono al Comitato Promotore ed al presente Manifesto d'Intenti:



XIII Comunità Montana dei Monti Lepini - Ausoni

Piazza Largo L. Tacconi, 2 - 04015 PRIVERNO (Latina)

Tel. 0773 - 911358 / 902073 Fax 0773 - 903583

e-mail info.montilepini@libero.it - pec 13cmlepini@kelipec.it

Adesioni di Enti e cittadini che hanno sottoscritto il Manifesto d'Intenti al 02/04/2020

Enti

ENTE	RIFERIMENTO
Comune di Amaseno (FR)	Delibera di Giunta n 50 del 09/05/2018
Comune di Prossedi (LT)	Delibera di Giunta n 62 del 12/07/2108
Comune di Villa Santo Stefano (FR)	Delibera di Giunta n. 54 del 05/07/2018
Comune di Vallecorsa (FR)	Delibera di Giunta n. 80 del 13/07/2018
Comune di Maenza (LT)	Delibera di Giunta n. 74 del 12/07/2018
Comune di Roccaporga (LT)	Delibera di Giunta n. 57 del 13/07/2018
Comune di Sonnino (LT)	Delibera di Giunta n. 62 del 27/07/2018
Comune di Priverno (LT)	Delibera di Giunta n. 107 del 07/08/2018
Comune di Casto dei Volsci (FR)	Delibera di Giunta n. 105 del 10/08/2018
Comune di Terracina (LT)	Delibera n. 175 del 13/08/2018
Comune di Giuliano di Roma (FR)	Delibera n. 70 del 31/08/2018
Comune di Roccasecca dei Volsci (LT)	Delibera n. 63 09/08/2018
Provincia di Frosinone (FR)	Decreto del Presidente n 120 del 20/09/2018
Provincia di Latina (LT)	Delibera di Consiglio n. 30 del 30/10/2018

Associazioni

ASSOCIAZIONE	DATA DI SOTTOSCRIZIONE
METROPOLI'S	03/07/2018
COMITATO PROVINCIALE FIPSA -LATINA	21/05/2018
VIGILES (Lt) - Il Presidente Emiliano Ciotti	
A.C. avata Flumen - Sermoneta (LT)	04/05/2018

ASS. Amici della Macrostigma del Ninfa (LT)	11/05/2018
ASS. Turistica Pro Loco Priverno (LT)	16/10/2018
ASS. Pro Loco Roccagorga (LT)	17/10/2018
Del ASS. di Promozione Sociale Pro Loco Villa Santo Stefano (FR)	22/10/2018
ASS. Culturale "Progetto Lepini" Roccagorga (Lt) -	31/10/2018
Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee Latina (LT)	07/06/2019
Assonautica Acque Interne Lazio	07/06/2019
Associazione Memoria Storica Sezze Sezze (LT)	23/06/2019
Tribu Ufentina Sezze (LT)	23/06/2019
Associazione Pesca Sportiva Att. Subacque Latina (LT)	07/06/2019
Comitato il Fontanile Sonnino (LT)	05/04/2019
Associazione Sportiva Dilettantistica Culturale "La Macchia" Sezze (LT)	22/01/2020
ASIT - Agenzia per lo Sviluppo ed Interazione Territoriale Latina (LT)	18/02/2020
C.A.R.I.S.M.A. – Associazione culturale Sonnino (LT)	18/02/2020
Circolo Legambiente Terracina "Pisco Montano" Terracina (LT)	27/02/2020
Il Tempo nelle Mani APS	11/09/2022

Altri Enti

<i>ALTRI ENTI</i>	<i>DATA SOTTOSCRIZIONE</i>
Compagnia dei Lepini s.c.p.a. (LT)	
CGIL Frosinone Latina	21/09/2018

Singoli cittadini

<i>NOME E COGNOME</i>	<i>DATA DI SOTTOSCRIZIONE</i>
Arch. Vittorio Tomassetti	16/05/2018
Arch. Pier Giulio Cantarano	14/01/2020

Priverno, 02.04.2020